



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8E5004

I.C. DONATELLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	66,7	93,5	94,2	92,7

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8E5004
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8E5004
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8E5004
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	412	84,0	15	3,0	57	12,0	3	1,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3		5,3	5,7	4,8

anni				
Da più di 3 a 5 anni	X	24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni		69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione	X	32,2	28,0	28,8

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8E5004	10,1	23,3	29,6	19,5	8,2	9,4	5,5	24,4	27,6	18,1	17,3	7,1
- Benchmark*												
ROMA	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3	11,1	23,3	25,5	20,0	12,7	7,4
LAZIO	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5	11,5	23,3	25,3	19,5	12,9	7,5
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Gli studenti ammessi alle classi successive sono superiori al 95% , pienamente in linea con il parametro nazionale. Nel complesso l'istituto ha un buon livello di successo formativo, garantito dall'attuazione di misure di sostegno in itinere quali attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base. L'istituto è da sempre impegnato nei progetti di continuità e attento alle problematiche sociali del territorio: - sono stati svolti progetti a classi aperte utilizzando metodologie e strategie innovative e mirate all'inclusività; - sono stati promossi progetti che garantiscono la formazione della cittadinanza attiva, mirati soprattutto ad azioni dedicate alla tutela dell'ambiente, alla solidarietà e al contrasto a bullismo e cyberbullismo; - è stato attivato uno sportello d'ascolto psicologico per sopperire alle necessità di dialogo e autoconsapevolezza degli studenti nel secondo segmento del primo ciclo, laddove si evidenzia la necessità di maggior supporto. Sono stati attivati inoltre: - corsi di perfezionamento nelle lingue (Trinity e Cambridge) - moduli multidisciplinari (PON) che hanno coinvolto un gran numero di alunni di varie fasce di livello.</p>	<p>La concentrazione maggiore di non ammessi si colloca nel primo segmento di passaggio da un grado di scuola a quello successivo e mostra le difficoltà organizzative ed emotive degli alunni . Come in tutte le realtà sociali complesse l'istituto ha dovuto fare i conti con una serie di criticità intrinseche ed estrinseche. La più incidente è associabile alla carenza di figure docenti di sostegno specializzato che rende ancor più complesse le realtà all'interno dei gruppi classe considerando la sempre maggior presenza di alunni BES. A livello tecnico-strutturale si può evidenziare una lenta adesione alle metodologie didattiche più innovative e ad una limitazione nell' attuare percorsi alternativi a quelli tradizionali.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli studenti dell'istituto comprensivo portano avanti il loro percorso scolastico regolarmente non si evidenziano in maniera significativa situazioni di abbandono o trasferimenti durante gli anni di permanenza se non per motivi familiari. Le ammissioni agli anni successivi sono in linea con il trend nazionale, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione in linea con la media nazionale. I risultati degli esami di stato mostrano una maggiore concentrazione di alunni nelle fasce medio alte e un discreto numeri di eccellenze.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

Nonostante la situazione Covid che ha condizionato gli apprendimenti dell'ultimo biennio, nelle prove nazionali di italiano e matematica le classi terze della scuola secondaria hanno conseguito un lieve calo rispetto alla media nazionale, ma hanno mantenuto risultati superiori allo standard nazionale nelle prove di lingua inglese, evidenziando un effetto scuola rilevante. Dall'analisi dei dati emerge che l'istituto ha adottato una progettualità e un curriculum adeguato per la scuola secondaria.

Nelle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese della scuola primaria il dato mostra un trend decisamente in calo rispetto la media nazionale: certamente le cause vanno ricercate nelle difficoltà correlate alla DaD, non idonea a sviluppare gli apprendimenti in alunni poco autonomi e bisogni di continuo supporto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le prove Invalsi nell'a.s. 2020/2021 evidenziano l'effetto dell'emergenza epidemiologica sugli apprendimenti e una correlazione al trend in negativo specie per la scuola primaria. Il giudizio sotto la sufficienza inquadra una serie di criticità, caratterizzate da una forte differenziazione tra classi della primaria e classi della secondaria, con una minima variabilità interna. Occorre recuperare specialmente nella scuola primaria e recuperare altresì le competenze in matematica che si evidenzia il vulnus della scuola secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha revisionato il Regolamento d'istituto in cui viene ribadita l'importanza di comportamenti sani basati sul rispetto verso l'ambiente scolastico, verso i pari ed i docenti, nell'utilizzo di strumentazioni innovative che evidenziano rischi ed espongono a comportamenti non corretti, oltre a prevedere una partecipazione attiva rispetto a tutto ciò che l'istituto propone. Si evidenzia la necessità della partecipazione e della promozione di stili di vita sostenibili, di diritti umani condivisi, della parità di genere, della solidarietà, dell'inclusione, di una	Il processo di rinnovamento della didattica per uno sviluppo delle competenze finalizzato all'acquisizione dell'autonomia di pensiero si è appena avviato e necessita di tempo e esperienza applicativa per regolare e definire una strutturazione più robusta e consapevole. Gli studenti stanno sviluppando le competenze digitali adeguate, proprio a causa dell'emergenza epidemiologica, ma occorre che esse non siano episodiche, quanto invece strutturali e ordinarie nella didattica.

<p>cultura non violenta e della valorizzazione della diversità culturale come principi di una cittadinanza globale. Le competenze chiave europee sono anche considerate nel novero delle progettualità d'istituto, come riferimenti per la definizione e la progettazione degli obiettivi operativi a cui tendere per rendere coerenti contenuti, abilità e comportamenti. Il curricolo verticale e la definizione della trasversalità con cui si esprime disciplinarmente l'Educazione civica consentono di valorizzare competenze essenziali come quelle digitali e di riflessione critica del vissuto personale.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La composizione socio-culturale ed economica della popolazione presente sul territorio costituisce uno scenario diversificato che necessita sempre più di interventi diversificati e mirati. L'Istituto investe sulla formazione di una cittadinanza attiva e sulle competenze sociali e civiche attraverso progetti mirati che pongono l'accento sui valori di una relazione con l'altro inteso come contesto, persona, cultura e diversità. Si punta sullo sviluppo del pensiero critico, dell'empatia e della resilienza cercando di evidenziare l'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni (competenze digitali), alla capacità di lettura di contesti, all'autoriflessione e al controllo di fenomeni comunicativi e relazionali. La situazione emergenziale sta aprendo nuovi scenari di apprendimento con interessante ricaduta sulla didattica innovativa.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria nella scuola secondaria hanno ottenuto risultati coerenti rispetto agli anni precedenti evidenziando la continuità, che da sempre l'istituto cura, tra i due ordini di scuola. Si evidenzia un'altissima percentuale di allievi provenienti dal nostro istituto comprensivo che, secondo il sistema informativo del MIUR sono ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado (a.s. 2019-20)</p>	<p>Nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria si registra un persistente insuccesso delle prove Invalsi nell'area logico-matematica. Questo dato evidenzia la necessità di impostare un curricolo verticale che abbia come scopo lo sviluppo di competenze logiche più che quelle procedurali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha avviato un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti a distanza, soprattutto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado: si evidenzia una corrispondenza significativa di andamento scolastico tra i due ordini e nella conferma del consiglio orientativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati selezionati traguardi di competenza, abilità e conoscenza a compimento delle tappe di formazione, e sono largamente rappresentate le competenze-chiave europee nei tre ordini di scuola. Si sono delineati profili di competenza articolati per disciplina ed anni di corso. Il curricolo della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono stati armonizzati e pubblicati sul sito d'Istituto. Si è intrapreso un iter di strutturazione del curricolo verticale di Educazione Civica e di progettazione di compiti di realtà utili per la valutazione delle competenze a cui tutti i tre ordini di scuola hanno atteso. I dipartimenti per la progettazione didattica, articolati in assi culturali, effettuano regolari incontri per la programmazione comune nei tre ordini di scuola e hanno iniziato un percorso di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di prove comuni nelle discipline</p>	<p>Il curricolo definito dalla scuola non sempre è frame e strumento di lavoro per i docenti nello svolgimento della loro attività. Il percorso di verticalizzazione del curricolo di Istituto ha bisogno di una concertazione tra i tre ordini di scuola più articolata e impegnata. Obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre definiti in maniera chiara e univoca in tutti gli ambiti disciplinari. La valutazione degli alunni partecipanti ai progetti e il raccordo tra offerta formativa e c.d.c. non sempre sono definiti in maniera univoca. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che ricadono nell'area STEM devono essere potenziati. Le metodologie condivise di analisi delle scelte adottate in sede di programmazione e di valutazione/revisione della progettazione vanno potenziate. L'uso di prove strutturate comuni deve</p>

oggetto di valutazione Invalsi (scuola secondaria di primo grado). La valutazione degli studenti fa scaturire interventi didattici mirati nella direzione del recupero e del potenziamento, che i docenti effettuano secondo strategie diverse (gruppi di lavoro, peer tutoring, modeling, collaborative learning, ripasso guidato...), anche avvalendosi di unità di apprendimento e prove di valutazione autentica. I percorsi di recupero sono stati organizzati in maniera sistematica: - in orario scolastico (nelle singole classi durante le settimane del recupero organizzate a seguito degli scrutini di primo quadrimestre) - in orario extrascolastico (interventi a classi aperte nei mesi di settembre in presenza e per piccoli gruppi; nei mesi di febbraio e aprile in modalità telematica). Le famiglie sono state tempestivamente informate e coinvolte laddove il c.d.c. ravvisasse la necessità di un recupero degli alunni. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono tesi a valorizzare le competenze linguistiche tanto nella scuola Primaria quanto nella Secondaria di primo grado (progetti di certificazione linguistica) e i progetti di cittadinanza tendono a raccordarsi al curricolo d'Istituto e al consolidamento del rapporto con il territorio con esiti che spesso hanno importante ed estesa risonanza (percorso di sensibilizzazione all'uso consapevole del web in diretta televisiva nazionale, il progetto "il Giardino dei giusti" con il coinvolgimento delle autorità cittadine per l'inaugurazione). La scuola si avvale dei fondi PON, di cui è sempre risultata assegnataria per i bandi finora pubblicati, per ampliare ulteriormente l'offerta formativa dell'utenza sui tre ordini di scuola. Le griglie di valutazione sono state revisionate, aggiornate secondo criteri di organicità e di omogeneità per tutti gli ordini di scuola e per i diversi ambiti disciplinari e pubblicate sul sito d'Istituto. La scuola primaria si è prontamente adeguata ai nuovi criteri di valutazione e ha adottato il registro elettronico per la registrazione degli esiti.

essere potenziato ed esteso a più ambiti disciplinari e su più ordini di scuola così come l'uso di prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione. I protocolli di sicurezza anti Covid hanno impedito la realizzazione di alcuni progetti compresi nel Piano dell'Offerta Formativa ed hanno inciso in maniera importante sulla verticalità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il progetto formativo della scuola e l'offerta formativa procedono in parallelo, in ottemperanza ad esigenze di coerenza. Si sta ancora lavorando alla univoca e generale formulazione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa che ancora devono acquisire organica verticalità. Il curriculum di educazione civica, dopo una prima fase di sperimentazione, deve trovare una declinazione stabile degli obiettivi e delle forme di realizzazione del percorso di apprendimento. L'effettiva partecipazione del personale e la piena condivisione rispetto alla progettazione didattica hanno un margine di implementazione, nonostante l'impegno produttivo dei referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti nei dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, ma tali momenti possono essere più frequenti e agili anche ricorrendo a prove di valutazione CBT.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni e la loro durata sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti; la scuola è stata capace di adeguare ed adattare gli orari alle contingenze legate all'isolamento cautelativo e alle quarantene dei gruppi classe. E' stato garantito costantemente il diritto allo studio di tutta l'utenza, in particolar modo degli alunni con bisogni educativi speciali. E' stata attivata la DDI ed è stato fatto ricorso massivo e organico alle piattaforme di apprendimento per garantire il contatto con gli alunni in isolamento/quarantena e proseguire il loro percorso formativo. L'Istituto ha provveduto a dotare gli alunni bisognosi della strumentazione informatica in comodato d'uso. La scuola lavora alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Gli spazi laboratoriali sono affidati a figure di coordinamento che curano funzionalità delle attrezzature e aggiornamento dei materiali. Tutte le aule della Secondaria di primo grado sono dotate di PC e di monitor touch o lavagne interattive multimediali. Sono attive tre smartclass che danno l'opportunità ai ragazzi di sperimentare percorsi di apprendimento innovativi. La scuola possiede una biblioteca in ciascun plesso; le biblioteche sono state riconosciute Bibliopoint e si è intrapreso un percorso organico di inventariazione delle risorse. Si adottano abitualmente nelle classi metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppo, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica), e i docenti si confrontano periodicamente, in sede di riunioni di dipartimento o per classi parallele, sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Le strategie</p>	<p>La scuola si è dotata di rinnovati spazi laboratoriali informatici, musicale e artistico/scientifici che non sono stati utilizzati causa protocolli di contenimento emergenza Covid-19; dal punto di vista didattico sono parzialmente fungibili a causa della limitata dotazione di materiale. Le apparecchiature informatiche quali PC di classe, monitor touch devono ancora trovare una capillare diffusione nei tre ordini di scuola. La linea wifi deve essere opportunamente potenziata per far fronte alle nuove esigenze didattiche e metodologiche del corpo docente. Ci sono alcune classi nelle quali le relazioni sono più difficili. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (con assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora, o addirittura, in casi sporadici, lunghissimi periodi di abbandono della frequenza). Manca una strategia sistematica e condivisa e di provata efficacia promossa dalla scuola per affrontare i comportamenti problematici di alcuni studenti.</p>

<p>inclusive adottate sono quelle tese alla valorizzazione, nel contesto del gruppo classe e in considerazione dei bisogni educativi speciali, di ciascun allievo. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione delle regole comuni codificate nel Regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità con le famiglie, debitamente integrati in riferimento alle nuove esigenze didattiche legate alla DDI e all'uso delle piattaforme di apprendimento. Le relazioni tra gli studenti sono per solito positive, così come improntate al rispetto quelle tra studenti e docenti. Le relazioni tra docenti sono generalmente improntate alla collaborazione. La scuola tenta di arginare, per lo più con successo, i comportamenti problematici di alcuni alunni, stabilendo un dialogo con le famiglie, supportando le famiglie stesse nella scelta di strategie utili a scoraggiare/correggere comportamenti devianti, adottando un dialogo educativo con gli alunni in questione, sensibilizzandoli al rispetto del regolamento d'istituto e progettando compiti di realtà al fine di innescare un processo di autoconsapevolezza.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono pronti per essere utilizzati dalle classi. A scuola ci sono, e sono produttivi, momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. In molte classi si utilizzano metodologie didattiche diversificate. La DDI ha di fatto spinto il corpo docente ad implementare le competenze informatiche che sono diffuse ormai in larga parte come patrimonio stabile. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se permangono alcune situazioni la cui gestione esige particolare attenzione. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non risultano sempre efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna con discreto successo per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. La collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, orientata all'adozione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, è, in grazia delle innovazioni normative, più concreta. Monitoraggi periodici sono collocati nel corso dell'anno per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti in PDP e PEI. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative. I PEI sono redatti all'inizio dell'anno scolastico (ex DI 182/2020) e riesaminati, a scopo di monitoraggio, revisione e verifica, tra ottobre ed aprile, onde consentire l'adeguamento delle strategie e la definizione dei fabbisogni in termini di risorse e misure di sostegno per l'anno scolastico a venire. Parte della dotazione organica dell'autonomia è destinata all'articolazione di percorsi di italiano L2 (in modalità di piccolo gruppo). La scuola realizza attività – concepite come strettamente interrelate alle competenze di cittadinanza europea ed estrinsecate pure attraverso il curricolo di Educazione Civica – sui temi dell'intercultura, della valorizzazione delle diversità, della lotta al bullismo e al cyberbullismo: interventi che esitano in una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Nel lavoro d'aula si diversificano gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (peer tutoring, cooperative learning, modeling, attività di gruppo, attribuzione di compiti specifici). Le opportunità offerte dalla didattica da remoto (DAD, DDI) hanno in molti casi consentito di avvicinare alla dialettica didattica alunni che, in ragioni di specifiche fragilità, ne sarebbero rimasti a margine.</p>	<p>Non sempre le azioni dei docenti curricolari e quella dei docenti di sostegno appaiono compiutamente integrate e sincronizzate nella diatesi degli interventi di inclusione degli studenti con disabilità. Il monitoraggio degli esiti degli interventi educativi, nel caso di allievi con BES, necessita di una periodizzazione improntata ad una frequenza maggiore rispetto alla cadenza ordinaria della valutazione periodica – attraverso regolari riunioni plenarie dei GLO. L'interlocuzione con le famiglie, nella fase di definizione dei percorsi personalizzati / individualizzati, è ancora spostata su prospettive di polarità. Benché siano previste risorse destinate alla strutturazione di percorsi per l'integrazione linguistica degli alunni di recente immigrazione, non sono ancora strutturate attività specifiche tese all'accoglienza degli alunni stranieri. L'efficacia degli interventi realizzati a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi a seguire, investendo tempo e impegno, percorsi personalizzati volti a superare o attenuare dette difficoltà. Ai fini della reale efficacia degli interventi programmati è fondante la partecipazione collaborativa e attiva di tutto il personale scolastico. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogenea e generalizzata fra le classi. Manca un'azione sistematica che individui le plusvalenze e valorizzi attraverso percorsi specifici di potenziamento gli allievi con particolari attitudini disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e</p>

sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'efficacia di attività ed iniziative intraprese dalla scuola in favore degli studenti con bisogni educativi speciali dipende in larga misura dalla qualità generale delle attività didattiche. Il monitoraggio, da parte della scuola, degli esiti previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali dovrebbe avere caratteristiche – ancora da implementare – di capillare condivisione e impegno distribuito tra tutto il personale. La scuola promuove fattivamente il rispetto delle differenze, valorizza la diversità culturale, tende a differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti; sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola; le risorse tecnologiche sono utilmente destinate alla perequazione degli alunni svantaggiati.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna su più fronti per garantire la continuità educativa nel passaggio degli studenti da un ordine ad un altro. I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano periodicamente per garantire la continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, alunni in situazione di difficoltà). Nella realizzazione del curriculum verticale si è posta particolare attenzione al raccordo tra gli anni ponte e si è provveduto ad integrarlo con le UDA di educazione civica. Nonostante la situazione pandemica sono state realizzate attività di orientamento per gli alunni finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo e attraverso l'uso delle tecnologie digitali si è comunque realizzato l'Open Day. Particolare riguardo è posto all'orientamento e alla personalizzazione dei percorsi nei casi di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso una rete di incontri - il cui fulcro generalmente è il GLO - volti a valorizzare le competenze presenti, attuare i punti di debolezza e incoraggiare i punti di forza degli allievi, nella prospettiva del progetto di vita. È stato avviato un sistematico monitoraggio teso a rilevare quanti studenti di scuola secondaria di primo grado seguono il consiglio orientativo e qual è il tasso di successo formativo.</p>	<p>Nonostante la scuola abbia creato dei questionari da inviare alle scuole di provenienza degli alunni in ingresso sia nell'infanzia che nella primaria, c'è stato uno scarso riscontro dagli istituti contattati. Il monitoraggio degli esiti presso gli Istituti secondari superiori va esteso a sempre più scuole.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Si cerca di condividere il più possibile con la comunità scolastica, presso le famiglie e nel territorio mission e vision dell'Istituto, che gli Atti di Indirizzo della Dirigenza hanno progressivamente definito. I compiti organizzativi individuati dalla scuola sono molteplici: formazione e innovazione digitale, inclusione, gestione del PTOF in coerenza con gli obiettivi del PdM, continuità e orientamento. Una quota significativa del corpo docente (oltre il 60%) è impegnata in funzioni di organizzazione e coordinamento, ovvero coinvolta in commissioni funzionali allo svolgimento dei sopracitati compiti. Il Fondo d'Istituto è ripartito tra i docenti coinvolti nei progetti; il numero dei docenti e degli ATA beneficiari del FIS dipende dai progetti approvati e realizzati nel corso dell'anno. L'allocazione di risorse nel Programma annuale è tendenzialmente coerente con il Piano Triennale dell'Offerta

Punti di debolezza

I compiti organizzativi individuati dalla scuola coinvolgono a vario titolo un gran numero di docenti (Commissioni, Funzioni Strumentali, Referenti), la cui azione insiste talvolta sulle medesime aree, con rischio di sovrapposizioni e difficoltà di coordinamento reciproco. Anche la concentrazione, in capo ad alcuni docenti, di una pluralità di compiti e funzioni spesso tipologicamente molto distanti tra loro, comporta il rischio di una disfunzionale dispersione di energie operative. A fronte di una netta divisione dei compiti e delle aree di competenza tra il personale ATA, si osserva ancora la criticità di una ripartizione delle mansioni eccessivamente rigida, tale che, per esempio, l'assenza di un elemento porta a disertare i compiti ad esso assegnati con ricadute negative sull'efficienza dell'organizzazione generale. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti

<p>Formativa. La spesa media di ciascun progetto si aggira intorno ai 425€. La scuola investe prioritariamente sulle attività progettuali tese all'attenuazione dei fenomeni di devianza, al recupero delle competenze di base e al potenziamento delle lingue straniere, delle abilità linguistiche e della creatività. La durata dei progetti oscilla tra diverse settimane e alcuni mesi. Ove siano richieste competenze specifiche, si cerca di coinvolgere esperti esterni (es. insegnante di madrelingua inglese).</p>	<p>scolastiche non sono definiti in modo chiaro. Le spese per la progettualità sono ancora tendenzialmente disperse tra una pletera di progetti, e non concentrate a sostenere la realizzazione e l'implementazione dei progetti che più e meglio rispondono alla vision e alla mission della scuola, alle esigenze della popolazione scolastica, alle caratteristiche del territorio.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si sforza di condividere mission e vision nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati piuttosto chiaramente. Molte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove una diffusa partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei settori dell'offerta formativa, della disabilità e dell'inclusione, della valutazione e dell'autovalutazione, dell'organizzazione del curricolo orario, della continuità, dell'orientamento, del curricolo disciplinare. Si consente a chi desidera di fare esperienza e assumere competenze partecipando a commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. Sono attivi</p>	<p>La scuola utilizza parzialmente le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per strutturare gruppi di lavoro di docenti con una specifica preparazione pertinente al settore di lavoro, pertanto il lavoro nelle commissioni, a volte, richiede più tempo. Nonostante si tenda alla divisione dei compiti, si tende ad accentrare sulle medesime persone la referenza, non consentendo ancora di sviluppare una diffusa middle management.</p>

dipartimenti disciplinari sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. Nell'istituto è presente la funzione strumentale per la formazione, che raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed organizza corsi di formazione corrispondenti alle richieste.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Non sempre l'assegnazione degli incarichi ai docenti è basata sulle competenze possedute, ma si consente comunque la partecipazione di tutti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali e degli esiti che producono è di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola aderisce alla rete d'ambito per la formazione del personale docente e alla rete di scuole ASAL per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia. È stato attivato uno sportello di ascolto appositamente dedicato sia alle famiglie e al personale dell'istituto, al fine di orientarle nell'educazione dei ragazzi e condividere con gli specialisti i problemi legati all'età dello sviluppo, sia agli alunni. L'iniziativa ha generato una risposta più che positiva da parte dei destinatari. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto, aggiornati secondo le esigenze che il cambiamento sociale, di emergenza sanitaria e i nuovi problemi legati all'uso delle tecnologie comportano, sono condivisi con i genitori all'atto dell'iscrizione e continuamente richiamati come fondamento della convivenza civile nel microcosmo scuola, anche attraverso unità di	Il personale docente non usufruisce in maniera organica delle iniziative di formazione promosse dalla rete di ambito. Nonostante la scuola abbia un sito nel quale sono presenti tutte le attività proposte, non sempre i genitori rispondono in maniera organica ed esaustiva alle offerte proposte.

apprendimento, progetti e percorsi didattici focalizzati sul concetto di regola, diritti e doveri. In tutto l'istituto il registro elettronico è strumento di comunicazione ordinario con i genitori degli allievi. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa cercano un rapporto con il territorio che si declina in convenzioni con impianti sportivi, Caritas Diocesana e altri attori orientati alla sensibilizzazione sui temi sociali, umanitari e sulla storia del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Eliminare la disomogeneità tra classi in ordine agli esiti di profitto degli studenti

Traguardo

Ridurre il gap tra le sezioni a diversa tipologia di tempo scuola o di opzione linguistica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

VERTICALIZZARE IL CURRICOLO, LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE

2. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO

3. Inclusione e differenziazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO

2. Inclusione e differenziazione

FAVORIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO PER INCORAGGIARE APPRENDIMENTI EFFICACI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di interagire positivamente nella società complessa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

FAVORIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO PER INCORAGGIARE APPRENDIMENTI EFFICACI

Priorità

Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative.

Traguardo

Realizzare un'integrazione culturalmente e didatticamente funzionale tra contenuti di conoscenza e metodologie innovative di acquisizione degli stessi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Costruire strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza

Traguardo

Controllare l'inserimento e il successo dei nostri allievi nella scolarità secondaria di secondo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità' e orientamento

ATTIVARE IL MONITORAGGIO DEGLI ESITI PER GLI ALUNNI NEL SUCCESSIVO SEGMENTO SCOLASTICO (BIENNIO SECONDARIA SUPERIORE)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi ha evidenziato la necessità di un curriculum definito e coerente a livello di istituto, rivolto ad una didattica per competenze, basata su una dimensione coinvolgente e attiva del discente, tramite strumenti digitali che possano veicolare interesse e coinvolgere la dimensione emozionale. Occorre recuperare, quindi il gap creatosi a causa della sospensione della didattica in presenza e focalizzare l'attenzione sulle discipline che maggiormente registrano il calo. Progettualità, incremento delle competenze digitali e benessere scolastico saranno strumenti per tale recupero. Analogamente si punterà alla verticalizzazione delle competenze chiave per ispirare apprendimenti efficaci. Il percorso verrà seguito anche al di là dell'Esame di Stato, analizzando gli esiti a distanza nel segmento successivo.